

L'ANNIVERSARIO

Il culto della violenza. Ovvero Garibaldi, Manin e i veneti d'oggi

Non è la fatica, né il carico in pietre e libri ed oggetti, caro direttore, ad ostacolarci; e nemmeno il gelido vento, che pure mi accompagna impetuoso. Gravano su di me, piuttosto, perplessità e quesiti estenuanti. Sulla sacra vetta del Nch'qai, che luminosa emerge da un manto di neve e di ghiacci, e che da millenni nazioni e popoli venerano, sono dardeggiato dallo scintillare d'un fiordo di smeraldi e di lapislazzuli. E da lì che George Henry Richards tenta, con coloniale violenza, mutare il millenario sacro nome del Ta Nch'qai in quello del Mercenario in Due Mondi vendutosi.

Sono a nord di Vancouver, tarda estate del '92, per capire in forza di quale ammalimento, sviluppatosi arcano a bordo d'una britannica nave, Richards si creda in diritto di espropriare ed umiliare popoli interi,

di profanarne la sacra montagna degradandola a Mount Garibaldi. E ciò proprio mentre lo schiavista Giuseppe, coperto da altre navi britanniche, da potentissimi britannici soldati, agenti, cannoni, da un fiume di denaro britannico, perpetra ai danni dei popoli e degli Stati di Sicilia (dai ricchi feudi inglesi) e di Napoli gli stessi crimini da Bush perpetrati ai danni dei popoli e dello Stato dell'Iraq, da Mussolini Hitler e Stalin ai danni di tanti Stati e popolazioni.

Non è arcana malia, non è sortilegio esoterico; bensì propaganda redidiziosa per pochi. Così l'immagine pittoresca del servizievole strumento di guerre coloniali e di sfruttamenti selvaggi, gran benefattore e diffusore di

Mafia e di Camorra, viene manipolata al fine di entusiasmare, assieme a fascisti e stalinisti, anche (utili) miti poeti e cinghie di trasmissione.

Dieci anni prima (venticinque da oggi), stanco delle misticanti celebrazioni per il 175° della nascita, il centesimo della morte, ho trasfuso un manifesto la voce popolare, «La Verità E Che Il Mercenario Garibaldi Non Amava I Veneti». Esplicite parole circondanti il suo busto, circondato da fiotti di

sangue innocente.

Come un'onda crescente, in epico numero enorme, a

gara i volontari delle Dolomiti e del Polesine, del Garda e della Livenza, della Bergamasca, di Istria e Dalmazia, di tante altre terre marciae, lo affliggono sulle stesse loro case, sui muri di fabbriche ed officine. I veneti della città brasiliana «consacrata» a Garibaldi lo riproducono artigianalmente, diffondendolo poi con festosa letizia, in riti di sociali-

ta lenenti scorno ed imbarazzo a lungo covati nel sentirsi affibbiato il nome di un guerrafondaio.

La maggioranza dei veneti, come già Manin, riconosce Garibaldi alfiere d'arbitrio e di feudalesimo, incompatibile con la Repubblica della Legge. La spontanea indignazione contro le troppe bugie risorgimentali è un benefico moto antireazionario; è un moto popolare di liberazione, un insopprimibile fenomeno di massa che da centoessant'anni smaschera incessantemente le menzogne delle élite coloniali al potere. Élite che promuovono Garibaldi «leader», «simbolo di identità», «politico realista», «mito popolare»: il *Corriere della Sera* distilla così gli incensi dell'agiogra-

fia con cui Mario Isnenghi lo celebra oggi.

Leader, in forza delle protezioni godute. Simbolo di identità grazie a disumananti processi di mitopoiesi e nazionalizzazione, processi illuminati da Mosse e da Hobsbawm. Politico realista, cioè (da buon mercenario) un opportunista privo di scrupoli. Mito popolare perché così costruito con dispendio di mezzi illimitato: tale e quale Horst Wessel, il Garibaldi dei nazionalsocialisti. Avviato il motore, c'è persino chi spontaneamente lo canterà in Greco; lo testimoniano Hannah Arendt ed Adam Zagajewski.

Temî attualissimi: l'istituzionalizzata esaltazione del prendersi con la violenza ciò che più aggrada continua ad essere foriera di faide, lutti, ingiustizie.

Franco Rocchetta

Lui non amava questo popolo, che lo riteneva incompatibile con la Repubblica della Legge

NOTTE E GIORNO

DAL VIVO

GALLIERA VENETA (Pd) Tre gruppi indipendenti al rock festival «Fosbury»

Tre concerti di musica indipendente animeranno questa sera il Fosbury Festival. Oggi suonano Dente, Giuliano Dottori e Mario Pigozzo Favero (dei Valentina Dorme). Galliera Veneta - Viale Venezia www.laspina.info

Alle 21.30

ROVIGO

Inizia il «Ro-woodstock» con musica e break dance

Inizia oggi «Ro-woodstock 2007», il festival della creatività giovanile che guarda alla pace e ai diritti umani. Oggi si comincerà con performance di bodypainting e l'esibizione di break dance. La sera concerto dei Caledonian Sunset Before the Rain e 3Sacchetti.

Rovigo - Piazza Annonaria www.comune.rovigo.it

Balle 18.30

INCONTRI

MONSELICE (Padova) Il Medioevo della «Giostra» Arcieri e gare di velocità



Entra nel vivo la rievocazione storica La giostra di Monselice. Oggi, dal mattino fino al calar del sole, si potrà curiosare all'interno del mercatino medievale, assistere alle prove di abilità degli arcieri, di velocità degli staffettisti e di forza nella «Gara della Macina».

Monselice - Centro Storico www.giostradellarocca.it

Balle 10

PADOVA

Arte contemporanea in Prato con «Monumenti rilucenti»

La Biennale di Venezia fa tappa in Prato della Valle, lato Santa Giustina, realizzando «Monumenti rilucenti», un ricco programma di eventi collettivi pensati per avvicinare, sensibilizzare e coinvolgere bambini e ragazzi, pubblico adulto e famiglie ai temi specifici dell'Esposizione.

Padova - Prato della Valle Tel. 041/5218828

Alle 10

VILLAFRANCA (Padova) Gare e carne allo spiedo All'agriturismo «Il pozzo»

Colori, profumi, sapori e tradizioni d'autunno all'agriturismo «Il pozzo». Oggi le prove cinofile, il tiro al piattello, le mostre venatorie, degli uccelli da richiamo e animali da cortile. Alle 16 si terrà il concorso libero animali da compagnia e a segui-

La proposta

A Treviso la sede dell'enoteca nazionale degli spumanti

Valdobbiadene potrebbe acquisire un primato esclusivo: diventare la sede dell'enoteca nazionale degli spumanti italiani. Questa la proposta lanciata ieri dal vicepresidente della giunta del Veneto, Luca Zaia, in occasione dell'inaugurazione del Forum nazionale degli spumanti in corso a Villa dei Cedri a Valdobbiadene. «La città, le colline del Prosecco, la provincia di Treviso - ha sottolineato Zaia - hanno le carte in regola per un'iniziativa del genere perché Valdobbiadene è, di fatto, la capitale degli spumanti nazionali, il caposaldo storico del prosecco a denominazione di origine controllata, la cui produzione quest'anno supererà i 150 milioni di bottiglie».

La dichiarazione d'intenti, fatta sull'onda di un successo annunciato (pare che nella Marca il 2007 sia davvero un'ottima annata), è riecheggiata, non a caso, a Valdobbiadene, un centro che ospita la più rinomata mostra di spumanti e dove si svolge un forum internazionale su quell'arte spumantistica che sta facendo proseliti in America, in Giappone, ma anche in diversi paesi

d'Europa. Forte di un contesto enologico universalmente riconosciuto, Zaia insiste dunque: «La candidatura di Valdobbiadene a enoteca nazionale è dovuta, anche perché il territorio si trova al centro di una regione, il Veneto, che produce il 48 per cento degli spumanti italia-



Valdobbiadene sede dell'enoteca nazionale degli spumanti: la proposta viene da Luca Zaia

ni». La proposta di Zaia ricalca quella di Federico Tessari, presidente di Unioncamere del Veneto e della CCAA di Treviso, che afferma: «I numeri delle nostre aziende parlano da soli. Il Veneto invia al Centro 18 miliardi di euro e ne riceve di ritorno 11. Si trova fra due regioni

autonome, con il rischio di una fuga delle imprese. Se questo rapporto fosse meno squilibrato avremmo la possibilità di fare le strade, le pedemontane, le infrastrutture e il confronto con Friuli e Trentino sarebbe diverso. Potremmo costituire un'enoteca con i vini nazionali a Valdobbiadene e un'enoteca con i vini regionali a Conegliano. Sarebbero centri di istruzione e formazione, di promozione del territorio ma anche centri di cultura e polo di incontri».

Le proposte di Zaia e di Tessari irrompono in un dibattito sulla spumantizzazione che la scorsa settimana ha avuto un botto a Torrecuso, in provincia di Benevento. Qui, in occasione dell'iniziativa Paesaggi di Vitae (che ha come finalità quella di addobbare i centri storici con vitigni o piante autoctone, il senatore di Forza Italia, Mino Izzo, rivolgendosi ai comuni di Valdobbiadene e Conegliano, ha dichiarato: «Ci ripromettiamo di essere più bravi di voi trevigiani nella produzione di vino a metodo charmant, spumantizzando la falanghina».

Emanuela Da Ros

LENDINARA (Rovigo)

Medioevo e sfilata di moda al «Settembre Lendinarese»

Continua il programma del «Settembre Lendinarese» con il corteo storico «Lendinara Medievale» e a seguire, alle 21.30 una sfilata di moda.

Lendinara - Piazza Risorgimento www.comune.lendinara.ro.it

Balle 18.30

ROVIGO

Conferenza e balli in piazza Chiude «Ande ball e cante»

Ultimo giorno per la manifestazione «Ande bali e cante».

Tra i vari appuntamenti, in mattinata una conferenza sull'isola di Bosgattia, e nel pomeriggio concerti dei gruppi musicali, danze, cantastorie, giocolieri e teatro dei burattini.

Rovigo - Centro Storico www.minelliana.it

Balle 10.30

ANGUILLARA VENETA (Pd)

La festa della patata dolce Nel piatto dal primo al dessert

Agli impianti sportivi di Anguillara Veneta torna l'antica

Festa della Patata Merica. Alla sagra si potrà assaggiare il tubero cucinato in ogni maniera compreso sotto forma di marmellata.

Anguillara - Impianti sportivi Tel 049/5387001

Balle 20

PADOVA

Fitness e balli «latini» Animazione al parco Iris

Per tutta la giornata di oggi continuerà l'animazione al parco Iris. In mattinata si parte con il fitness, ginnastica e esercizi e alle 17 si impara a ballare al ritmo di latino americani,

salsa e merengue.

Padova - Via Canestrini www.padovanet.it

Balle 10.30

ESTE

Pizzicata salentina in piazza Si balla per il volontariato

Nella cittadina medioevale si festeggia oggi la seconda Festa del volontariato. Nel fitto programma da segnalare il concerto in piazza Maggiore di pizzicata salentina.

Este - Centro Storico www.comune.este.pd.it

Alle 21.15

MOSTRE

PADOVA

SIMON'S CAFE' via Santa Rita, www.progettofrau.com

Mostra collettiva di fotografi emergenti padovani. Sono in mostra opere di Alessandra Lazzarotto, Martina Zancan, Michele Cristofori, Giulio Asso, Alessandro Dalle Carbonare e Attila Toth. Tutti i giorni tranne il sabato dalle 7 alle 24. Fino al 13 settembre.

MUSEI CIVICI AGLI EREMITANI

piazza Eremitani, tel. 049/8204551

I volti di Padova Mostra organizzata per celebrare il centenario della nascita di Fulvio

Pendini. In esposizione cento opere che illustrano il percorso artistico dell'autore padovano. Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Fino al 4 novembre.

PALAZZO ZUCKERMANN

corso Garibaldi, tel. 049/665567

La donazione De Poli Esposizione in occasione del decennale dalla morte di Paolo De Poli. La mostra presenta un insieme di opere rappresentative di tutto il percorso del maestro. Tutti i giorni dalle 10 alle 19. Chiuso il lunedì. Fino al 4 novembre.

ADRIA (Rovigo)

MUSEO NAZIONALE ARCHEOLOGICO via Badini 59, tel. 0426/21612

Balkani



Mostra dedicata alle antiche civiltà sviluppatesi sull'Adriatico. In esposizione in Italia per la prima volta il meglio delle raccolte archeologiche del museo nazionale di Belgrado e numerosi capolavori dell'arte greca e romana. Tutti i giorni dalle 9 alle 20. Fino al 13 gennaio 2008.

VENEZIA

MUSEO CORRER

piazza San Marco, tel. 041/5209070

Sargent and Venice Retrospectiva dedicata a John Singer Sargent, principale esponente dell'impressionismo americano, nato a Firenze e a lungo vissuto in Europa. In esposizione opere da lui dedicate alla città di Venezia, alle sue chiese, gli scorci e i monumenti. Tutti i giorni dalle 10 alle 19. Prorogata al 23 settembre.

GIARDINI DELL'ARSENALE

Arsenale, www.labiennale.org

52esima Biennale d'Arte L'esposizione internazionale d'arte curata da Robert Storr presenta un centinaio di artisti provenienti da tutto il mondo. Completano l'esposizione le 76 partecipazioni nazionali e i 34 eventi collaterali. Dalle 10 alle 18. Giardini chiusi il lunedì. Arsenale chiuso il martedì. Fino al 21 novembre.

FONDAZIONE QUERINI STAMPALLO

Castello 5252, tel. 041/5285492

Omar Galliani tra Oriente e Occidente La mostra veneziana di Omar Galliani segue il tour cinese tenutosi l'anno scorso. Sono in esposizione tavole di grandi dimensioni. Tutti i giorni tranne il lunedì dalle 10 alle 18. Venerdì e sabato fino alle 22. Fino al 16 settembre.

VENEZIA SPETTACOLI

CORRIERE DEL VENETO

CASINO DI VENEZIA

VENEZIA

VENEZIA

VENEZIA

VENEZIA

RADIO

DAIGO

domenica 16 settembre ore 21

GIOVANNI ALLEVI

VENEZIA - Piazza San Marco

info 0415369810



PREVENDITE

CIRCUITO BOX OFFICE Prenotazione Telefonica 0412719090

CIRCUITO TICKET ONE www.ticketone.it

CIRCUITO VIVA TICKET

PRESSO GLI SPORTELLI UNICREDIT BANCA